

Autopromotec, biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico ha organizzato, il 9 e 10 giugno a Bologna, la prima edizione di Autopromotec Conference - Stati Generali 2016, evento nato per rispondere alle esigenze espresse dagli addetti ai lavori che, nell'anno in cui non si tiene il salone, sentono la necessità di fare il punto sulla rapida e complessa evoluzione tecnologica che sta interessando il settore automotive. Giuliano, da sempre attenta ai nuovi temi e all'evoluzione del settore, ha voluto essere della partita, sponsorizzando la conference e facendosi, fin da subito, parte attiva del cambiamento attraverso la sua innovativa gamma di prodotti.

La conference, che si è svolta a Bologna il 9 e 10 di Giugno, ha visto la partecipazione di aziende leader, istituti di ricerca, decision maker e rappresentanti delle istituzioni che hanno discusso sul tema "Officina 4.0".

Autopromotec si propone come erogatore qualificato di conoscenza, punto di riferimento nazionale e internazionale per un settore, quello automotive, che è interessato, oggi più degli altri, dalla rivoluzione digitale.

Internet, in qualche decennio, ha rivoluzionato il sistema e il concetto di comunicazione, trasformando l'originale progetto di un network dedicato al Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti (ARPAnet), in una rete globale in cui i computer di tutto il mondo sono "connessi" tra di loro. Fino a qualche anno fa ad internet accedevano solo computer, ma oggi non è più così. Stiamo attraversando un nuovo periodo di Internet, detto Internet of Things (IoT) dove tutti i dispositivi possono (virtualmente) essere connessi al web. Questa rivoluzione tecnologico/culturale non ha eccezioni.

Come cambierà dunque il settore automotive?

L'evoluzione dell'automobile è la web-car. Grazie all'utilizzo di sensori per monitorare lo stato dell'auto, un display per interagire con l'utente e, un sistema di trasmissione/ricezione dati su rete radiomobile, la vettura del futuro sarà anch'essa connessa alla rete. Quali scenari si prospettano? L'obiettivo è l'auto che si guida da sola (autonomous car). Grazie al know-how dei nuovi player del settore (i Tech Giant), sarà possibile gestire gli enormi flussi di informazioni provenienti dall'auto (BigData) ed elaborarli per consentire, oltre alla guida autonoma, anche diagnosi remote assistenza tecnica, infotainment e altro ancora. Si prevede che nel 2024 quasi il 90% dei veicoli sarà "connesso".

Cambierà quindi il ruolo dell'auto: da veicolo di trasporto a partner quotidiano dell'utilizzatore. La web-car sarà una sfida per tutta la filiera. La guida autonoma vede, in base ad analisi di mercato, il suo sbocco immediato nei centri urbani, oltre ad un nuovo

modo di “fruire” del veicolo. Si andrà verso una disincentivazione dell’uso “privato” dell’auto (favorito dal fatto che sempre più neopatentati non vogliono l’auto di proprietà, ma la vedono come servizio) incrementando il car sharing (è previsto un aumento dal 50% al 65% entro il 2020) rendendo così il trasporto, oltre che più economico, anche eco-sostenibile.

La crescita del valore dell’ecosistema automotive è una sfida cruciale che tutti i player del settore dovranno affrontare nei prossimi anni, senza eccezioni.

© riproduzione riservata
pubblicato il 1 / 07 / 2016